„ leggasi la voluminosa raccolta fatta da Esso a bello studio di
„ provare estesa quanto potevasi la Giurisdizione di quest' Ufficio
„ in que' Distretti, e non ritroverassi certamente un' esempio solo,
„ che tocchi que' Proprietarj, sieno privati, sieno Comunità, nei
„ di quali Fondi nascono le acque dal Supplicante chieste quai
„ Sorgenti nei Territorj di Viggiù, e Brenno. E tanto più gli
„ è ciò vero, che per questo appunto quelle Comunità non diffi-
„ coltarono a trasferire nel Supplicante coll' acquisto de' Fondi la
„ chiaramente espressavi ragione delle acque, che ivi decorrono,
„ come può rilevarsi nell' Instromento rogatone dal Notaro Came-
„ rale, e Dottor Cancelliere = Tarantola. "

46 Sed quis non viderit hæc omnia D. Diotto non prodesse, & imò in eundem perspicue retorqueri. Non prodesse in ea parte, quæ meras exhibet assertiones. Et imò in eundem retorqueri in ea parte, quæ probat conquisitas per eum notitias ex Scripturis ad Officium Judicis, & Commissarii pertinentibus, & directas ad præjudicandum jura ejusdem Fluminis, & hinc DD. Utentium cum privata ejus utilitate, quod omni juri repugnat. Notato, quod de acquisitione per eum facta = „ de' Fondi con la ragione delle acque,
„ che ivi decorrono " = amplior infra fermo fiet.

47 Addit = „ Che se a tal' uno (73) pure nascesse dubbio, se al Disegno
„ Raggi, o Robecchi sia susseguito il fatto coll' acquiescenza sud-
„ detta, chiaro si troverebbe il contrario coll' esame del Luogo:
„ poichè se questa Operazione divisata eseguita si fosse in allora,
„ ne s' avrebbe ora a fare, come si deve, ed a fare non già quel
„ puro spurgo, ma da nuovo Canale profondo, e con nuova di-
„ rezione; ne almeno aumentato si avrebbe vieppiù d' allora in-
„ poi l' impaludimento di que' Fondi, come ci risulta dalle =
„ Qualificazioni Censuarie del 1719. in appresso. "

(73) *Controrilievo* 22.

48 Et rursus addit (74) = „ Che a favore del Ricorrente si rileva dalli
„ a tutti pubblici documenti D' OFFICIO = che quei distretti della
„ Bevera, benchè si adacquino anch' essi, non mai furono chia-
„ mati in contributo nei soliti riparti delle spese di quest'Officio,
„ e Fiume, e ciò rapporto a detti Fondi di Brenno, e di Viggiù
„ ora di ragione del Supplicante, come si comprova dal celebre
„ Quinternetto (75) fondamentale in tal materia fatto in Officio
„ nel 1608. sotto la vigilanza de' Signori Sindaci, e Magnifico
„ Conservatore d' allora. "

(74) *Controrilievo* 23.

(75) Product. per D. Diottum cum assertа Fide D. Ambrosii Galeatii Rationatoris *de' Signori Utenti del Fiume Olona* diei 8. Julii 1782. signat. num. 1.

49 Et hinc infert (76), quatenus ex hisce assertis juribus = „ risultando
„ meramente facoltativa la defluenza di quest' acqua in Olona, e
„ non mai a questo Fiume devoluta, ragion voleva, che anco
„ di queste acque il chiesto transito al Supplicante non si dene-
„ gasse, vista la massima già solennemente convenuta, ed ap-
„ provata. "

(76) *Controrilievo* 24.

50 Animadverso, quatenus = „ se al Disegno Raggi, o Robecchi sia sus-
„ seguito il fatto coll' acquiescenza suddetta " = onus est D. Diotti probare, & probare concludenter, & ejus onus est in medium afferre quantum = „ si rileva dalli a tutti pubblici documenti d'Offi-
„ cio. *Et magis* vista la massima già solennemente *non modo sic ut*
„ *supra* non convenuta, ed approvata " = sed expressim improbata, & reclamata signanter ab Don Antonio Cribelli, & Marchione Fagnano, eorumque respectivis Filiis hæredibus, sed etiam ab aliis

Uten-

Utentibus, & intereſſe habentibus, de quibus ſupra. Et iterum magis è conſpectu dicti Codicis, vel, ut ajunt, *Quinternetto* 1608., dictæque aſſertæ fidei D. Rationatoris Galeatii, utpote ad rem D. Diotti non facientium, & imo contrariantium.

151 Et adhuc addit, quatenus " deſideroſo il Ricorrente (77) di conteſtare „ al Nobil Corpo, ed al Magnifico Miniſtro, che vi preſedeva, „ un tratto di ſingolar defferenza al Fiume, in riguardo anche alla „ Carica, che in queſt' Officio ricuopre per degnazione della Reale „ Altezza Sua, già preſentato, e promoſſo il privato ſuo Ricorſo „ per l'affare, che pende: deſideroſo, diceſi, di non mancare a „ queſt' atto di riguardo, riſtrinſe la ſua domanda alla ſola acqua „ d' aumento in detta Vallata, cioè a quella ſola, che ſperar ſi può „ dal retto incanalamento, ed approfondimento di quelle acque = „ che anzi vuole eſſo ciò non per tanto veſtirſi (78) per ſino delle „ circoſtanze de' Signori Utenti. E quì eſaminata la convenienza, „ o nò di queſt' ardua, ed incerta intrapreſa diſpendioſa, trovan- „ dola non collaudabile a carico del Corpo degli Utenti, pure ſi „ cangiò in Socio partitante ſemplice, e ſi offrì di tenerli = inden- „ ni, e fuori d'ogni ſpeſa, e pericolo = a parte dell' utile, qua- „ lora l'opera riſulti comportarlo = *& hinc* ſi riſtrinſe a chiedere an- „ che il detto ſolo aumento contingibile non integralmente per ſe, „ ma diviſibile colli Signori Utenti, qualora troviſi eccedere il „ quantitativo d'oncie otto, *mox redactas ad ſolas* oncie ſei, e ciò „ per ſino col peſo dello ſpurgo de' così detti Occhi di Caſtiglione „ a prò del Fiume; e come il tutto trovaſi dettagliato negli appun- „ tamenti ſuddetti. *Et hoc quia* i Nobili Signori Sindaci, e Magni- „ fico Conſervatore *pro eorum zelo* per l' intereſſe del Fiume colla ef- „ ficace mediazione del Sig. Conte Don Nicolò Viſconti altro di „ eſſi *ad id* ſpinſero la fleſſilità d'animo del Ricorrente. *Quare* „ non può non riconoſcerſi evidente nel ſecondo Ricorſo del Sup- „ plicante, e nell' ultimo a quello ſuſſecutivo Appuntamento de' No- „ bili Signori Sindaci approvato come ſopra, l'uniformità colla maſ- „ ſima prima dal detto Nobile Corpo addottata, approvata dal Re- „ gio Fiſco, Regio Arciducale Governo, e per ſino convalidata „ dall' acquieſcenza de' preſentanei Nobili Oppoſitori. Per lo che „ inſuſſiſtente anco nel merito riſulta vieppiù la oppoſizione, ed „ anzi fatta contro il bene del Fiume, il quale anche ad abbon- „ danza, ed oltre le ragioni di legge, e di accordo colla detta „ maſſima trovaſi dallo zelo del fu Magnifico Conſervatore, e del „ Nobil Corpo eſſerſi procurato, e colla defferenza del Petente con- „ ciliato. = Sed ommiſſo per D. Diottum, quod *alla Carica che in queſt' Officio ricuopre*, ex lege ſanctiſſima Novarum Conſtitutionum (79), præ cæteris, legitur injunctum onus, & debitum ſequens = *Cæterum ſi reperiri modus poterit, per quem AUGERI poſſit aqua in Flumine Olonæ, & videatur Commiſſario* (abſit pro ſe), *habita tamen participatione cum Senatore deputando, OPUS FORE BONUM, ET UTILE, ID OPUS FIAT cum conſilio Peritorum eligendorum per Senatum*. Quam Legem duo aliæ præſertim Statutariæ Leges tempore præcedunt cap. 306. & 307. vol. 2., prima nempe = ibi = *Si reperiatur modus, per quem poſſit MULTIPLICARI, ET ADDI aqua IN LECTO VETERI aquæ Olonæ, & videatur Judici aquarum* (rurſus abſit pro ſe) *ILLUD OPUS FORE BONUM, ET UTILE, & poſſit deduci ad effectum, tunc fiat illud cavamentum, ſeu Opus in deliberatione ipſius Judicis, & Peritorum in talibus, qui ad illud Opus deputabuntur per D. Vicarium Proviſionum*; & ſecunda = ibi = *OFFICIALIS AQUARUM TENEATUR, ET DEBEAT quam velocius poterit fieri, cum conſilio, & deliberatione ſex, vel quatuor de habentibus Prata in Valle Olonæ FACERE REMONDARI FONTES VETERES, ET NOVOS, ex quibus aliqua aqua fluat in lecto Olonæ in eis partibus, in quibus videbitur eis convenire, ad hoc, UT AQUA POSSIT MULTIPLICARI, ET ABUNDANTIUS FLUERE IN LECTO OLONÆ, quam fluat, nec fluxerit hinc retro. Et prædicta fiant expenſis illorum, qui habent Prata, & Molendina ſuper Flumine Olonæ, & aliis aquis exeuntibus de lecto Olonæ; Et de cætero SINGULIS ANNIS cum conſilio ut ſupra REMONDARI, ET APTARI DEBEANT CURA, ET SOLLICITUDINE DICTI OFFICIALIS in partibus, in quibus DISPOSUERIT FORE UTILE PRO MULTIPLICANDO AQUAM UT SUPRA, dum expenſæ ſolvantur ut ſupra, quæ quidem expenſæ compartiri, & dividi debeant per ipſum Officialem, cum conſilio prædictorum habentium Prata, & Molendina ſuper dicto Flumine ut ſupra*. Et rurſus ommiſſo, quatenus *la ſua domanda* non propoſuit DD. Utentibus, & intereſſe habentibus, & ſignanter non propoſuit Don Antonio Cribello della Croce, & Marchioni Fagnano, qui tunc adhuc erant inter vivos, quorum duplex, & maximum intereſſe, atque etiam judiciale reſponſum reſpective contrarium, ac ſuſpenſivum vidimus ſupra. Qui quidem DD. Utentes, & intereſſe habentes, plane *eſaminata la convenienza, o no, di queſt' ardua, ed incerta intrapreſa diſpendioſa, trovandola non collaudabile a carico del Corpo degli Utenti*, vel potius *non collaudabile a carico del Sig. Diotti*, deliberaſſent, an eundem admittere deberent *in Socio partitante*. Recurrentibus, quoad reliqua, iis, quæ longe, lateque deſuper recenſita, & repetita fuerunt tum quoad primam, cum & quoad ſecundam *ſua domanda*.

152 Et hoc quamvis D. Diottus jacti et (80) habere = „ per ſe il diſpo- „ ſto dalle Nuove Coſtituzioni, *utpote* al preſente Poſſeſſore di „ acque naſcenti in Terreno ſuo, ed eſpreſſamente vendutegli, co- „ me ſi è detto, dalle Comunità di Viggiù, e Brenno ſotto la „ vigilanza del Regio Ducal Magiſtrato Camerale, e di ſua Al- „ tezza Reale, *& hinc* intende trasferirle (*aquas*) ad altri ſuoi „ Fondi inferiori. *Qua de re* chiede (81) ora il paſſaggio pel Fiume „ Olona, e ciò ſtà nei terminj delle Nuove Coſtituzioni, perchè „ da quelle Valli uſcir non ſi può per altra ſtrada. Ciò non oſtan- „ te cede all' Olona porzione riguardevole di quelle acque = dun- „ que nullo v'ha di più legale, oneſto, ed equitativo pe' Signori „ Utenti. " Retento, quatenus *nell' Inſtromento* (emphyteuſis) *rogato dal Notaro Camerale, e Dott. Cancelliere* = *Tarantola* die 10. Septembris anni 1782., &, ut aſſerit D. Diottus, in actis ſub ſuo numero IV., (82) ſex notandæ veniunt circumſtantiæ facti, tantoque magis, quanto clarius pro DD. Utentibus, & intereſſe habentibus militant, atque in aſſumptum D. Diotti retorquentur.

(80) *Controrilievo* 27.

(81) *Sub eodem Controrilievo.*

(82) Dimiſſum in actis per tenorem.

153 Prima nempe, quod D. Diottus in ejus ſupplici Libello porrecto Suæ Regiæ Celſitudini, & per Eandem remiſſo ad Regium Ducalem Magiſtratum Cameralem Litteris Excellentiſſimi Comitis de Firmian plena cum Poteſtate Adminiſtri ſub dato prætactæ diei primæ Maji 1781., & incipiente *L'umiliſſimo Servitore*, loquendo de prævio ejus

Supplici Libello pariter Suæ Regiæ Celſitudini porrecto, & per Ipſam remiſſo ad Illuſtrem Comitem Verri, fatetur Mandatum Suæ Regiæ Celſitudinis illud fuiſſe, ut per prius audirentur DD. intereſſe habentes (83) = ibi = *ed Eſſa (Altezza Voſtra) giudicò per tanto DI LODEVOLISSIMA PRECAUZIONE eccitare Sua Eccellenza il Sig. Conte Reggente Don Gabriele Verri come Senator Conſervatore degniſſimo del detto Fiume Olona a riferire le ſue occorrenze, SENTITI GLI INTERESSATI.*

154 Secunda conſonam, firmam, & imo clariorem fuiſſe mentem, & voluntatem Suæ Regiæ Celſitudinis, atque hanc reſultantem ex Litteris per præfatum D. Comitem de Firmian Regio Ducali Magiſtratui Camerali datis ſub die 4. Maii anni 1782., ibidemque inſertis, & incipientibus *Dalla Conſulta del Magiſtrato* (84) = ibi = *Siccome ciò non puol' effettuarſi ſenza raccogliere diverſi rami d'acqua, che ſorgono, e riſtagnano in varie parti SUPERIORI del Fiume Olona, perciò ſua Altezza Reale ha determinato, che dal Magiſtrato ſi verifichi PRIMA ſe gli Utenti del detto Fiume HANNO DATO IL LORO ASSENSO, E PERMESSO per eſeguire le Operazioni neceſſarie da farſi.*

155 *NEL CASO che conſti di un TALE aſſenſo, la Reale Altezza Sua permette, che paſſi al contratto, di cui ſi tratta, ne' modi, e colle cautele propoſte dal Regio Fiſco, e collaudate dal Magiſtrato* = Cui quidem Magiſtratui in aperto eſt ſubreticitam fuiſſe a D. Diotto circumſtantiam ſignanter omnium maximam; illam nempe non auditos fuiſſe intereſſe habentes, & neque fuiſſe citatos, & hoc contra litteram Mandati Suæ Regiæ Celſitudinis = *ſentiti gli Utenti del nominato Fiume, e chi vi può aver intereſſe*, &, ut ait idem D. Diottus, *SENTITI GLI INTERESSATI*. Et paritet ſubreticitam aliam circumſtantiam, ſcilicet illam oppoſitionis D. Don Antonii Cribelli della Croce, aliamque reſponſi D. Marchionis Phederici Fagnani = Quæ quidem circumſtantiæ omnes, & ſingulæ bene comprobant, quatenus *gli Utenti del detto Fiume* non ſolum *non hanno dato il loro aſſenſo, e permeſſo per eſeguire le operazioni neceſſarie da farſi*, ſed neque dare potuerunt, utpote nec auditi, nec excitati, quodque alter ex duobus, qui fuerunt excitati, oppoſuit ſe, *non ſolo come Sindaco ſuddetto = ma altresì come non indifferente Utente delle Acque di detto Fiume*, & alter reſpondere diſtulit *per la ſua indiſpoſizione*, & diſtulit *come Sindaco, ed intereſſato in una materia sì rilevante* = Quibus Gubernii Litteris 4. Maii 1782. conſonat Decretum ab Magiſtratu biduo poſt emanatum = *Si regiſtri, e ſi rimetta all' infraſcritto Relatore per l'eſecuzione, VERIFICATE LE CONDIZIONI ESPOSTE NELLA PRESENTE LETTERA DA RIPROPORSI.*

156 Tertia, quod die 17. Auguſti, & ſic quinque dies poſt deſuper recitata dictamina quinque Nobilium DD. Syndicorum diei 12. ejuſdemmet menſis Auguſti, & anni 1782., rebus ſic ſemper ut ſupra ſtantibus, ideoque ſenſibus DD. Utentium, & intereſſe habentium nec auditis, nec exploratis, ſemperque vigentibus oppoſitione Cribelli della Croce, & reſponſo Marchionis Fagnani, D. Diottus novum porrigit Regio Ducali Magiſtratui ſupplicem Libellum (85) juncta Atteſtatione ejuſdemmet diei 12. Auguſti 1782. per D. Cancellarium Provincialem *del Fiume Olona* emiſſa, & exprimente = „ eſſere ſtata da Nobili Signori Sindaci di detto „ Fiume accordata al Nobile Sig. Don Luigi Diotto la facoltà „ d' introdurre in eſſo Fiume per farne l' eſtrazione a beneficio „ de' ſuoi Beni di Paltanedo, e vicinanze alcune acque dette „ di Follarino, e dei Zapelli di Viggiù, ED ALTRE SORGENTI CONFLUENTI NELLA BEVERA ec., e ciò con quelle „ cautele, e ne' modi riſultanti dagli Appuntamenti negli Atti „ di queſto Ufficio, a quali ec. " = Supplicem, inquam, Libellum, ubi D. Diottus fatetur (86) = „ il detto Reale Permeſſo co- „ me ſoſpeſo ſino all'avveramento della condizione, che conſtaſſe „ a queſto Regio Ducal Tribunale l' adeſione per parte del Fiume Olona al Progetto del Supplicante, commecchè complicato „ con detto implorato contratto livellario, *atque hinc dimittit*, „ il qui anneſſo Certificato comprovante detta adeſione, ed appuramento della condizione ſuccennata, ed implora a un tempo „ ſteſſo, che ſi degni dare gli Ordini opportuni per la legale ſtipulazione, ed iſtrumentaria del livellario contratto ſuddetto. " „ *Cum nemo dixerit facultatem* ſtata da Nobili Signori Sindaci di „ detto Fiume accordata al Nobile Sig. Don Luigi Diotto *dici poſſe* „ l' adeſione per parte del Fiume Olona al Progetto del Supplicante, *& minus ſtantibus laudatis Litteris Gubernii 29. Julii* 1780. = „ ſentiti gli Utenti del nominato Fiume, e chi vi può aver inte- „ reſſe, *& aliis Gubernii Litteris* 4. *Maii* 1782. = perciò Sua Al- „ tezza Reale ha determinato, che dal Magiſtrato ſi verifichi PRI- „ MA SE GLI UTENTI del detto Fiume HANNO DATO IL „ LORO ASSENSO, E PERMESSO per eſeguire le Operazioni „ neceſſarie da farſi = NEL CASO, CHE CONSTI DI UN TA- „ LE ASSENSO la Reale Altezza Sua permette, che paſſi al con- „ tratto, di cui ſi tratta. *Et ſtante Decreto Magiſtratus* VERIFICA- „ TE LE CONDIZIONI ESPOSTE NELLA PRESENTE LETTE- „ RA da riproporſi. " = Et adhuc minus retentis in facto, retentis & in jure Contradictione Cribelli della Croce, & Reſponſo Fagnano.

(86) §. *Come però.*

157 Quarta, quod retento, prout retinendum venit in facto, quatenus aquæ *del Cambiago, e della Bevera* ad Olonam ſpectant, vel ipſa prænomina quinque ex ſeptem petiis *di terra* in eodemmet Inſtrumento deſcriptis militant in aſſumptum D. Diotti = ibi = *Pezzo CAMBIAGO = Pezzo SUDDETTO = Pezzo CAMBIAGO = Pezzo BEVERA = Pezzo SUDDETTO*. Addito, quod ſexta terræ petia prænominatur *il Meriggio*, nullum ſeptima exhibente prænomen, quarum tamen aquæ, ſi quæ, pariter ad Flumen pertinent Olonæ, ut etiam infra clarius patebit.

158 Quinta, quod ſuper prætactis Gubernii Litteris diei 4. Maii 1782. = „ Sua Altezza Reale ha determinato, che dal Magiſtrato ſi verifi- „ chi PRIMA, SE GLI UTENTI del detto Fiume HANNO DA- „ TO IL LORO ASSENSO, E PERMESSO = NEL CASO CHE „ CONSTI DI UN TALE ASSENSO, la Reale Altezza Sua per- „ mette, che paſſi al contratto, di cui ſi tratta " = vel ullo tractu temporis ſucceſſivo plane per Magiſtratum non legitur auditus, aut excitatus Regius Fiſcus, & ne Regius quidem Fiſcus edoctus, ſcilicet Egregius Advocatus Fiſcalis Albuzzi, dehinc ad Senatoriam Dignitatem meritiſſime, cumque omnium gratulatione promotus.

159 Et ſexta, quod ille idem Egregius Advocatus Fiſcalis tunc duo jam ediderat Vota dierum 9., & 16. Junii anni 1781., in quibus Eundem credidiſſe patet DD. Utentes non modo auditos, ſed etiam

„ ſecondo dice il Sig. Diotti, potrà impedire, che con quella ſi
„ uniſcano anche le torbide, e le materie, che rotolano dai Mon-
„ ti in tempo delle pioggie, e rechino maggiori così le Piene,
„ alle quali la natura iſteſſa reſe di già ſoggetta l'Olona. *Et re-*
„ *lative* alla ſeconda qualità di acque (93) ſpiegate nel Progetto
„ fatto dal Sig. Diotti, cioè di aumentare con approfondamento
„ di Canale l'acqua, che al preſente decorre in detta Olona da
„ detta Bevera per poi rieſtrare a ſuo uſo l'aumento ſuddetto, *quia*
„ già di ſpettanza al detto Fiume (94) = e che forſe non ſi ſono potute
„ inalveare nel medeſimo atteſe le paſſate circoſtanze del Fiume,
„ ma che in miglior tempo potrebbero convenire di migliorarſi,
„ o ricuperarſi = *Dictum fuit* di ſpettanza al detto Fiume, *quia*
„ imprigionate (95) nella Valle detta della Bevera, quale non ha
„ Emiſſario alcuno fuorchè il Fiume Bevera TRIBUTARIO all' Olo-
„ na, ne ſi prova, che poſſino ſcorrere altrove = *quia auditum*, che
„ pochi anni ſono fu riconoſciuto, abbenchè irregolare, e ſerpeg-
„ giante l'Alveo conducente le acque (96), che ſcaturiſcono in
„ parte nel TERRITORIO DI BRENNO, ed in parte nel TER-
„ RITORIO DI VIGGIU' ſino a ſcaricarſi nei Prati ſortumoſi,
„ Paludi, e Stagni frà il TERRITORIO DI ARCISATE, E
„ QUELLO DI CAZZONE CON LIGURNO, e da quelle ſi ſca-
„ ricano nella continuazione del Fiume Bevera = *quia aquæ* delle
„ Paludi di Viggiù, e Brenno GIA' DEVOLUTE AL FIUME (97)
„ = non potendo le ſteſſe ſcorrere altrove che alla Bevera = *ſibi*
„ *ſuadentibus* gli Utenti d'Olona, che lo ſpurgo della Bevera, e
„ la ricuperazione delle DI LEI Sorgenti deve rendere qualche au-
„ mento d'acqua al Fiume, eſſendone freſca la memoria dell'uti-
„ lità riſentita per alcuni anni dal piccolo ſpurgo fatto nella ſteſ-
„ ſa Bevera = *cui expurgationi* ſono prontiſſimi gli Utenti a pre-
„ ſtarſi, quando ſia fatta tutta a ſpeſe, ed utilità degli Utenti
„ ſteſſi, anzi hanno già deliberato di farla a loro comune van-
„ taggio, come rilevaſi dalli ſurriferiti Appuntamenti del giorno
„ 11. Febraro (1783.) proſſimo ſcorſo = *Quam quidem animi decla-*
„ *rationem* della ideata ricuperazione, e ſpurgo delle Sorgenti del
„ Fiume Bevera *fieri* non tanto per ſmentire il detto (*D. Diotti*)
„ che non ſi voglia nè fare, nè laſciar fare = *ſed quia* la credo-
„ no di qualche utile a tutti gli Utenti = perchè di tenue ſpeſa
„ in proporzione del Corpo, che deve concorrere a ſubirla = per-
„ chè fatta da un Terzo, che ne eſtragga l'acqua dal Fiume per
„ reſtituirla mai più, ſarebbe di grave, e ſicuriſſimo pregiudizio
„ al maggior Corpo degli ſteſſi Utenti, che reſtano al di ſotto
„ dell' ideata eſtrazione = *quia* di tenue ſpeſa = perchè ſi tratta
„ di ſemplici ſpurghi, e di qualche piccol Cavo per la ricuperazio-
„ ne di qualche Sorgente = non dovendo nè comperare Fondi,
„ nè fare Edificj = *quia* ſempre di gran longa minore del valore
„ dell' acqua, che pretende di eſtrarre il Sig. Diotti = *quia* queſta
„ eſtrazione *eſſet* di ſicuriſſimo, e grave danno agli Utenti infe-
„ riori non ſolo per la ſproporzione di quanto ſi cederebbe, cioè
„ delle ſei oncie d'acqua *ante partem*, oltre della diviſione del
„ ſopra più in confronto del riſparmio delle Opere da farſi per la
„ ricuperazione delle indicate acque = *quia valor* delle dette ſei
„ oncie d'acqua *eſſet* di circa dieci otto in venti mille ſcudi, e
„ coll' aumento potrebbe oltrepaſſare li trenta mille = *quia* l'idea-
„ ta introduzione, e ricuperazione delle acque non deve aver ori-
„ gine da qualche Lago, e Fiume coſtante, = ma devono pro-
„ venire da Sorgenti, ſortumi, ed aſciugamento delle Paludi,
„ quali per alcuni anni daranno un' irregolare prodotto di acque
„ vive, ma dopo qualche ſerie d'anni o mancaranno, o ſi dimi-
„ nuiranno, ed all' oppoſto la Bocca di eſtrazione ſarà perenne,
„ coſtante, ed eſtrarrà dal Fiume Olona quel quantitativo d'acqua
„ fiſſato, abbenchè le Sorgenti ſuperiori diveniſſero in parte ſteri-
„ li (98) = *quia vigent Statutariæ Leges* per l'otturazione delle
„ Bocche = per laſciar decorrere le acque alli Mulini per benefi-
„ cio della cauſa pubblica = *quia* la Bocca del Sig. Diotto perchè
„ modellata, ed aperta perennemente non ſarebbe ſottopoſta a tal
„ chiudimento, ed eſtrarebbe la maggior parte di quell' acqua del
„ Fiume Olona, che deve ſervire alli Mulini = ed in tempo di
„ acqua limitata nel Fiume ſarà motivo, che più di frequente
„ ſucceda agli Inferiori il diſaſtro del chiudimento delle Bocche
„ (99) = *quia* quantunque il Sig. Diotti rinvenaſſe in fatti NUOVE
„ acque da introdurſi (100) nella Bevera, e da rieſtrarſi ſuperior-
„ mente alla Caſtellanza, gli Utenti inferiori *ſentirent* grave dan-
„ no, mentre dovendoſi queſte ideate acque dal ſito dell' introdu-
„ zione al ſito della rieſtrazione ſcorrere per molte, e molte miglia
„ per vaſti Cavi giarivi, in quelli, ſtrada facendo, ſe ne diſperde-
„ rà ſempre, & *magis tranſeundo* in fregio a trenta, e più Bocche
„ prima della rieſtrazione, per mezzo delle quali Bocche ſe ne
„ diſperde ſempre in via di travenazione, ed aprendoſi le ſteſſe
„ Bocche non ne viene reſtituita all' Olona che piccola porzione
„ in via di colatura = ciò non oſtante la rieſtrazione ſi farebbe
„ a danno degli Utenti inferiori = e con grave pregiudizio de'
„ Mulini = *quia aſſenſus Nobilium DD. Syndicorum* d'altronde *deſti-*
„ *tutorum* di ſufficiente, e legittima veſte orretto, e ſurretto (101).

(98) §. *Di tenue ſpeſa.*

(99) §. *Ne qui avrebbero.*

(100) §. *Finalmente.*

(101) §. *L'aſſenſo.*

167 Verum D. Diottus non acquieſcit, & Releviis *degli Utenti del Fiume Olona* reponit Notas, vel, ut ajunt, *Appoſtille* quinquagintaocto, quarum nonnullas in jure, & hafce tum in viam exceptionis, cum & in viam propoſitionis; junctis ſub num., ſive §. 2. *Documenti ſegnat. num. VII.* in ejus ſenſu juſtificantibus *un Eſempio identico del* 1571. = ſub num., ſive §. 36. *Inſtromento della Palude Fornè acquiſtata da Sua Eccellenza Bracciano per rogito primo Febraro ſcorſo* (1783.) *del Sig. Dottore Gio. Battiſta Giudici quì unito Documento ſegnato VIII.*, & ſub num., ſive §. 38. *Relazione d'Officio 4. Luglio* 1774. exarata *dal Sig. Ingegnere Raggi unita quì Documento ſegnato IX.*, dictaſque Notas *Appoſtille* ſub die 15. Aprilis 1783. porrigit Ampliſſimo Patri Conſervatori una cum ſupplici Libello incipiente = „ Per ordine *conclu-*
„ *dens*, che col preteſto d'un aſſerito dubbio rapporto alla Bevera
„ non ſi ritardi l'eſercizio d'un diritto certo al Supplicante per la
„ derivazione de' Zappelli, e ſimili, proteſtando pereiò a' Signori
„ Oppoſitori ogni ſpeſa, e danno di ritardo, & *quo* alla Bevera
„ *rogando Magnificum Conſervatorem* far comunicare ai Nobili Si-
„ gnori Sindaci, e Regio Fiſco il tenore dell' oppoſizione, e ſue
„ riſpoſte almeno, acciocchè poſſano i medeſimi dichiarare, ſe
„ intendano ſoſtenere ſi debba il già appuntato, e tranſatto, o ſe

„ laſcino il Supplicante in libertà dalla convenuta tranſazione,
„ onde poi egli ſperimentar poſſa le ſue ragioni, che qual Pro-
„ prietario de' ſuoi Fondi, e Fonti intende avere non ſolamente
„ ſu parte, ma ſul totale dell' aumento d'acqua in eſſi ſuoi Fondi
„ procurabile, ed anzi ſull' acqua preſentanea ancora, laſciatone
„ al più una parte NON AGLI UTENTI, ma al Regio Fiſco,
„ ſiccome trovaſi praticato con altri dal detto Documento VII.

168 Quod fuit in cauſa, cur Nobiles DD. Syndici excitati *con avviſo del giorno 12. Maggio* (1783.) (& rurſus inſtante D. Diotto excitati judiciali monitione diei 17. ejuſdemmet menſis Maii (102) *ad effectum ut eorum animum, atque intentionem declarent* (ſunt præciſa D. Diotti) *utrum ſervanda ſint memorata dictamina*, (12. Auguſti 1782.) *atque ut caſu quo ea ſervari velint, eorum defenſam in ſe ſuſcipiant*) mediante eorum reſponſo, ſuper quo legitur Decretum Magnifici Conſervatoris ſequens = 1783. 6. *Junii Jungatur monitis per Cancellarium Officii Partibus* = *rieſaminati li motivi, che c' induſſero all' accordo ſuccennato, e fatti li più ſerj rifleſſi tanto alle ſopravenute Oppoſizioni di alcuni pochi Utenti dello ſteſſo Fiume, quanto alli Riglievi Diotti*, rem perſtringendo, aſſeruerunt fuiſſe *di concorde ſentimento di perſiſtere nell' accennato Progetto* (103), ideſt illo 12. *Agoſto* 1782., quia *vantaggioſo al Fiume* (104), & hoc etiam e conſpectu *alle ſopravenute oppoſizioni d'alcuni pochi Utenti dello ſteſſo Fiume*, & aſſeruerunt ſibi feciſſe = „ grande ſorpreſa (105) il leggere ne'
„ Riglievi degli detti Utenti contraſtata la legittima veſte al
„ Congreſſo de' Sindici di aver potuto approvare un tal Progetto,
„ quando alla partecipazione del Senator Conſervatore, avanti di
„ cui ſi tenne il Congreſſo medeſimo, (106) ſono abilitati (*nullibi tamen docetur*) dalle Nuove Coſtituzioni, e dalla coſtantiſſima pratica di queſt' Officio (*bona venia hoc eſt probandum*)
„ e quando al preciſo oggetto, del quale ſi diſcorre, furono in
„ ſeguito a voto del Fiſco eſſi ſoli eccitati, e ſentiti, e la de-
„ liberazione fatta nel Congreſſo 3. Genaro 1781. fu approvata
„ dal Reale Governo. All' oppoſto *aſſeruerunt* = (107) del tutto
„ irregolare, ed illegittima la determinazione de' ſuddetti Utenti
„ preſa cogli Appuntamenti del giorno 11. Febraro 1783. = fatti
„ nella loro privata adunanza, come preſa da un piccol numero
„ di Utenti = conſeguentemente affatto arbitraria, ed inefficace
„ la loro deliberazione per lo ſpurgo di quelle Sorgenti, e Palu-
„ di, ed incanalamento nell' Olona a ſpeſe del Corpo = *Et præ-*
„ *via* ſolenne proteſta di non volere in alcun modo coi prefati
„ Utenti conteſtar lite veruna, *rogaverunt Magnificum Marchionem Conſervatorem eorum ſenſa excipere* col ſuo ſaggio diſcernimento
„ nella debita conſiderazione, quelli anche inoltrando al Senato
„ Eccellmo, ed al Reale Governo, come richiede l'affare.

169 Secus cum DD. Utentes recognoverint ex prædictis Notis D. Diotti exhiberi meras, & nudas aſſertiones, repetitiones, & circumſtantias, eaſque ſe ſe referre prædictis Controreleviis, quibus omnibus abunde factum fuit ſatis, mediante narratione conſtantiſſimi facti, de quo ſupra, & exhiberi exceptiones, ac etiam propoſitiones in jure, quibus ſuo tempore pariter in jure, ſi opus fuerit, ſatisfiet, ita ſub die quarta Julii 1783. ſupplicem eorum porrexere libellum, quem vocant *di Dupplica*, Magnifico Foppæ Conſervatori incipientem *Il Marcheſe*

cheſe Don Antonio Viſconti ec., quo innixi, & magis innixi ſolidioribus documentis in eo ipſo Libello dimiſſis, & innixi etiam *alla riſpettiva diſpoſizione, e lettera delli Statuti, e delle Nuove Coſtituzioni di Milano*, proteſtati ſunt ſe ſe perſiſtere *ſempre più = nelle coſe riſpettivamente da eſſi eſpoſte, ed addomandate*.

170 Sed afferrantur in medium (ſuperfluis reſecatis) utrinque producta, & reſpective deducta opere pretium eſt, ad hoc ut Senatus Excellentiſſimus, rebus lance, qua ſolet, æqua, perpenſis, collatis, apprime intelligat non modo per D. Diottum producta ipſi non prodeſſe, ſed in ejus aſſumptum manifeſtiſſime retorqueri, etiam abſque ulla DD. Utentium animadverſione concepta verbis expreſſis. Et præcipue retorqueri Exemplar, quod D. Diottus ſibi pingit *identico del* 1571., ut cuilibet legenti, & conferenti ad oculum patet.

171 Anno 1570. die 15. Novembris Olonæ Flumini præerat Magnificus Hieronymus Montius ſextus poſt conditas Novas Conſtitutiones Conſervator, vel, ut tunc ajebant, Præfectus (quippe, ni fallimur, preceſſerant Ampliſſimi PP. Don Franciſcus Sfondrati = Don Julius Viuſtinus, atque hic durante abſentia D. Sfondrati (cauſa extraordinariæ huic Adminiſtro demandatæ Provinciæ) = Don Egidius Boſſi, atque hic durante morbo D. Viuſtini = Don Marcus Antonius Caimus, & Don Joannes Baptiſta Rainoldus præſtantiſſimi de more viri), cum ea ipſa die Senatus Excellentiſſimus Litteras, verius Conſultationem dedit Excellentiſſimo hujus Dominii Gubernatori Don Gabrieli Duci de Alburquerque per præciſa = *Acceſſit quidam* (erat is Nobilis Ingenierius Joannes Dominicus Lonatus latitans velut anguis in herba, ut infra patebit) *ad Magnificum D. Hieronymum Montium Collegam noſtrum Olonæ Fluvio Præfectum, eique expoſuit cupere ſe in illius Fluvii Alveum SUAS quaſdam aquas invehere, illaſque deinde ubi per Alveum ad loca ſibi, aut aliis a ſe auctoritatem habentibus opportuna deſcenderint rurſus educere, relicta tamen in Fluvio tertia earundem aquarum parte ad publicam utilitatem cum aquis Fluvii decurſura, idque Regio Fiſco, & omnibus Fluvii Accolis illarum aquarum uſufruentibus, & denique univerſæ Reipublicæ utile fore quibuſdam rationibus demunſtravit, petens propterea dari ſibi in ſcriptis facultatem ut poſſit illas duas tertias aquarum SUARUM partes ſuo arbitrio educere, & quo velit abſque impedimento aliquo deducere. Quam rem cum dictus Magnificus Collega noſter nobiſcum communicaret, eaque nobis, & Fiſco Regio, & uſui publico utilis fore viſa ſit, in eam ſententiam venimus, ut homini illi petita licentia concedenda ſit, ita tamen ut præfato Magnifico Montio Olonæ Præfecto negotium detur, ut prius Peritorum opera uſus rem totam accurate inveſtiget, & plene cognoſcere ſtudeat, omnique diligentia caveat, ne qua fraus in hac re exequenda committatur, itaut Fluminis aquæ juxta illius hominis promiſſum auctæ remaneant, addita etiam conditione, ut ſi quando is, qui hanc conceſſionem petit, deſiſteret ab aqua introducenda, pariter aquæ extrahendæ beneficio careat, verum licet nos ita ſentiamus, decrevimus tamen non prius quicquam ſtatuere quam negotio ad Excellentiam Veſtram relato Sententiam noſtram prudentiſſimo illius judicio ſubijciamus, ad quam propterea has litteras, atque una exemplum eorum, quæ ab homine illo expoſita, & petita ſunt* (producta non fuerunt per D. Diottum) *mittimus, ut Illa rem commodius inſpicere, ac ea perpenſa quid ſibi placeat nobis indicere valeat* =

172 Atque D. Dux Gubernator = „ avendo viſto quel, che da poi ci ha
„ ri-

„ riferito circa di ciò il Magistrato Straordinario“ (qui tunc præ-
tendebat habere Fluminis proprietatem, quam deinde transigendo
fer. fer. renunciavit UTENTIBUS, ut infra probabitur, quod maxime
notandum esse videtur in casu) =„ ed inteso per l'attestazione
„ del Magnifico Senator Montio, che la suddetta Persona si chia-
„ ma Giovanni Domenico Lonato, ed al tutto avuta la debita
„ considerazione, inerendo al parere del detto Senato si siamo ri-
„ soluto compiacer al detto Lonato Supplicante, però colla presen-
„ te in virtù dell'autorità, che abbiamo da Sua Maestà, conce-
„ diamo al detto Lonato autorità, e facoltà di poter metter nel
„ Cavo del Fiume Olona predetto l'allegate SUE acque, e di
„ quelle disponere, ed estraere, o far estraere, dove a lui, o a
„ chi avrà causa da lui piacerà, lasciando, come offerisce, il terzo
„ d'esse acque, che introdurrà nel detto Fiume, a beneficio del
„ Fisco, e degli Utenti delle acque d'esso Fiume; con che si usi-
„ no le diligenze, e si servino li ricordi, e le condizioni in
„ detta Lettera del Senato contenute, e massime che, se le dette
„ acque cessassero di entrar nel detto Fiume, esso Lonato, e chi
„ avrà causa da lui non possano cavarne da esso Fiume, e coman-
„ diamo all' Illustre, Reverendo, e Magnifico Presidente, & Senato
„ di Milano, al Prefetto, & Commissario di detto Fiume, & a
„ tutti gli altri, a chi spetta, e spetterà, che in ciò non gli diano
„ alcun' impedimento, o molestia, anzi osservino, e faccino osser-
„ vare la presente nostra concessione, & in fede di ciò abbiamo
„ firmata la presente con nostra propria mano, & fattala sigillare
„ col nostro Sigillo = Dat. in Milano a' 8. Maggio 1571. =

173 Mox Senatus decernit 1571. die 15. Maii = *Videat Fisci Advocatus, & opponat*, addito per Fiscum Voto in hæc verba = *Fiscus Senatui Excmo se remittit*, qui Senatus sub die 18. dicti mensis Maii (108) ab Lonato rogatus de approbatione, nihil opponente Fisco, eodemque se remittente Senatui = ibi = *cum unus ex Advocatis Fisci nostri, cui illas de more inspiciendas dari jusseramus, nihil opposuisset, sed Senatui nostro se remisisset = illis consideratis approbatione dignas censuit, mandando omnibus, & singulis, ad quos spectat, & spectabit, ut illas inviolate observent, & observari faciant.*

☞ 174 Igitur in rem præsentem se confert Magnificus Montius die 27. ejusdemmet mensis Maii anni 1571., assumptis Ingenieriis Dionysio Ferrario, & Stephano de Brambilla dicto *de Lodi*, & assumptis Commissario, & Cancellario =„ d'esso Fiume (109), ed alla pre-
„ senzia d' esso Lonato avemo visitato (*sic Ingenierii*) le dette
„ SUE acque, & siti per far Fontane. = ... =

175 Cumque visitationi non interfuisset Regius Fiscus habens tunc interesse, de quo supra, ita prudentissimus Conservator Montius misit iterum Peritos in faciem loci cum interventu Fisci, & etiam Commissarii, atque Campariorum, qui *visitarent loca ipsa prius visitata, & AQUAS INTRODUCTAS in dicto Alveo per dictum Lonatum*. (110)

176 Verum DD. Petrus Antonius Marlianus, & Senator Amplissimus Scipio Simonetta una cum aliis Consortibus innominatis, utpote UTENTES aquis Fluminis Olonæ, eorum preces obtulere Senatui (111), in quibus subreptas alte dolent Litteras concessionis *NON VOCATIS VOCANDIS = sed tantum vocato Fisco, de cujus modico, & non principali interesse tractatur = quod nullatenus fuit concedendum, NISI PRIUS VOCATIS Supplicantibus, qui de negotio possent Fiscum, & Illmum D. Montium dicti Fluminis Præfectum edocere, ET IN REM PRÆSENTEM SIMUL ACCEDERE, deinde facta dictorum locorum visitatione, & aquarum mensura &c. = sicque etiam NON VOCATIS Supplicantibus curavit* (Lonatus) *visitari, & mensurari dictas aquas per Ingenierios = detecta fuerunt ejus* (Lonati) *stratagemata in grave Supplicantium præjudicium* (112) = *talis concessio non potuit de jure concedi = NISI PRIUS VOCATIS, ET AUDITIS Supplicantibus, DE QUORUM MAXIMO AGITUR INTERESSE* (113) (ad rem incidunt spectatissimæ Gubernii Litteræ 29. Julii 1780., & 4. Maii 1782., de quibus supra = ibi = „ SENTITI
„ GLI UTENTI del nominato Fiume, E CHI VI PUO' AVER
„ INTERESSE = Perciò Sua Altezza Reale ha determinato, che
„ dal Magistrato si verifichi PRIMA SE GLI UTENTI del detto
„ Fiume hanno dato il loro ASSENSO, E PERMESSO = nel caso
„ che consti di un tale ASSENSO, la Reale Altezza Sua per-
„ mette che passi al contratto “) = *Talis concessio nulli unquam hactenus fuit concessa = neque ullo jure, aut ordine permissum est, quinimo Ordines loquentes quoad possint, & debeant augeri aquæ Fluminis Olonæ, disponunt id fieri debere per Commissarium ipsius Fluminis* (ut vidimus supra) *ad beneficium publicum Utentium aquis dicti Fluminis, & eorum expensis, & cujus etiam Commissarii onus est ad præmissum effectum facere Cava, seu purgare Fontes ut supra, & sic patet id non debere dicto Privato concedi* (114) = *ex forma Statutorum dictæ aquæ dicti Fluminis non possunt a Cavo dicti Fluminis diverti = & sic non debere licere Adversanti illas, quo vult, adducere* (115) = *nec relevat etiam si Lonatus offerat detrahere semper ex ejus untiis octo ad ratam decrescentiæ, quia hoc esset parare certam continuam contentionem, & litem, quas solet M. V. toto conatu dirimere* (116) = *dignetur mandare præfato Illustri D. Montio mentis Majestatis Vestræ non fuisse per memorata Privilegia ipsi Lonato concessa inferre præjudicium Tertio, nec Ordinibus, & juribus dicti Fluminis derogare.* (117)

177 Preces opposuit Lonatus suas (118), in quibus notanda sunt plura, & signanter, quod Magnificus Montius, ut omnia recto tramite transirent, voluit = *PROPRIA OCULATA FIDE ad præsentiam etiam Commissarii, Cancellarii, & Campariorum dicti Fluminis, ac Ingenieriorum ab eo assumptorum visitare, & demum opere perfecto tempore mensurationis factæ istarum aquarum introductarum omnem diligentiam adhibuit etiam præsente Fisco, & vidit omnia recte procedere = Voluit* (Magnificus Conservator), *licet Lonatus ad id non teneretur, Syndicos dictorum Utentium, & NONULLOS EX UTENTIBUS CITARI = unus autem tantum ex his, scilicet D. Mirabilia, comparuit, & multa figmenta opposuit, & postremo, quod OMNES IPSI UTENTES CITANDI ERANT, & in hoc etiam Illustris Montius complacuit Mirabiliæ, & ita cum infiniti essent = citati fuerunt per publica Proclamata, eisque statutus terminus ad opponendum, si quid opponere habebant, & mox alius terminus ad justificandum eorum oppositionem, in quibus nil penitus ex adverso factum fuit, debinc etiam bis citati fuerunt peremptorie.*

178 Perfectoque judicio mediantibus respectivis aliis Reclamantium, & Lonati precibus (119), vocant *di Replica, e Dupplica*, stetit die sexto Aprilis anni 1574. Senatus Consultum (120) = *Partes juribus suis uti*

(112) §. 1.
(113) Eodem §. 1.
(114) §. 2.
(115) §. 3.
(116) §. 5.
(117) §. Ultimo.
(118) Incipiunt *Vidit &*
(119) Incipiunt *Poterat D minicus Lonatus = Quam quam M. V. &c.*
(120) Per Litteras transmi sum Magnifico M tio.

uti debere = Vos vero (Magnificum Montium) *monendos esse, ut advertatis ne tam in aquarum ipsarum introductione, quam eductione fraus aliqua in Privatorum, aut publici juris præjudicium fiat, sic igitur exequemini* : Notato, quatenus ex actis, sive precibus respectivis, de quibus supra, conquærebatur Lonatus, quod sibi extractio denegaretur aquæ licet introductæ (121). Et rursus notato, in judicio progressum fuisse *præsentibus* (122) *Magnifico D. Cristophoro Tussio, Carolo Mirabilia, Bernardo Mombello, Gaspare Porrono UTENTIBUS aquis Fluminis Olonæ, & nomine etiam aliorum Consortum = & instantibus debere omnino provideri, quod DE NOVO FIAT VISITATIO PER PERITUM PARTIUM CONFIDENTEM circa quantitatem aquarum, quæ dicitur introducta in dictum Flumen, attento quod VISITATIO ALIAS FACTA, ET RELATIO INGENIERIORUM ELECTORUM, NON CITATIS IPSIS UTENTIBUS, DE QUORUM PRINCIPALITER INTERESSE AGITUR, NON POTEST EIS OBESSE, NEC AD EORUM PRÆJUDICIUM SUPER HUJUSMODI RELATIONIBUS POTEST ALIQUOD FUNDAMENTUM DE JURE FIERI.*

179 *Qui præfatus Illustris Montius Præfectus, & Delegatus ut supra* (123) *die Lunæ vigesimo sexto mensis Aprilis suprascripti* (anni 1574.) *hora vigesima, vel circa, visis omnibus hinc inde adductis, elegit, & eligit D. Joannem Jacobum De Soldatis Ingenierium Communis Mediolani, ET EX CONFIDENTIBUS exhibitis præfato Illustri Delegato per præfatos UTENTES aquis Olonæ, qui mense proximo Junii, vel alio opportuno, prout ei Ingenierio videbitur, accedat ad loca, ex quibus AQUÆ INTRODUCTÆ FUERUNT in dictum Flumen Olonæ per præfatum Lonatum, illasque, & earum quantitatem, adhibitis illis modis, qui soliti sunt in similibus ab Ingenieriis adhiberi, mensuret, & demum omnia referat præfato Illustri Delegato, & hæc omnia sine præjudicio in reliquis jurium præfati Lonati = præsente præfato D. Lonato acceptante, nec non & PRÆSENTIBUS præfatis DD. Carolo Mirabilia, & Christophoro Tussio, nec non & Bernardo Mombello suis, & nominibus Consortum suorum ACCEPTANTIBUS &c.*

180 Quæ sic ordinata executioni mittere præsto fuit Soldatus, Visitatione mediante per eum in faciem loci ser. ser. peracta, quinque reperuit *eas aquas esse in quantitate untiarum duodecim, & punctorum octo*, (124) & consonam Magnifico Montio exaravit Relationem.

181 Qua visa, visisque aliis videndis, prævia citatione peremptoria emanata *Regiis Ducalibus Fiscalibus, AC OMNIBUS UTENTIBUS aquis dicti Fluminis per publicum Proclama = nec non D. Carolo Mirabiliæ, Magnifico D. Christophoro Tussio, Bernardo Mombello, & Gaspari Porrono EX DICTIS UTENTIBUS, & qui suis, & nomine aliorum Utentium comparuerunt =*

182 *Ordinavit, & ordinat, & declarat STANTE MEMORATA INTRODUCTIONE in dicto Flumine Olonæ untiarum duodecim, & punctorum octo aquarum, QUÆ ANTEA IN DICTO FLUMINE NON DEFLUERENT, & aquas dicti Fluminis in dicta quantitate augeant, de qua fit attestatio in dictis GEMINATIS Relationibus DIVERSORUM Ingenieriorum, propterea dimissa tertia parte earum untiarum duodecim, & punctorum octo aquarum in dicto Flumine ad beneficium Fisci, & Utentium aquis ejus Fluminis, prout ipse Lonatus obtulit, & etiam ad formam dictæ concessionis, licere præfato Lonato, & quibuscumque aliis habituris ab eo causam, extrahere, seu extrahi facere ex dicto Flumine tantummodo uncias octo aquarum in eo loco, seu locis, prout ei, vel ab eo causam habituris videbitur, & de eis disponere ad sui libitum, & in omnibus, & per omnia juxta formam dictæ concessionis præfati Excellmi Locum Tenentis, & proinde Buccam, seu Buccas aperire, & apertas tenere in Ripis dicti Fluminis, cum ea semper conditione, & non aliter, quod quotiescumque dictæ aquæ sic ut supra introductæ desinerent decurrere in ipsum Flumen, quod ipse Lonatus, vel ab eo causam habituri, qui ab ipsa introducenda destiterint, vel destiterit, pariter dictæ aquæ extrahendæ beneficio careat, vel careant, & in omnibus juxta formam, & dispositionem dictarum Litterarum concessionis* (125).

(125) Sic præfefert Ordinatio 30. Julii 1574. producta a D. Diotto per simplex concordat.

183 Cui quidem casui, quem D. Diottus sibi pingit *Esempio identico*, duas addere facti circumstantias oportet, quas DD. Utentes in eorum supplici dupplicationis Libello (126) relevare, probare, & D. Diotto objectare non defuerunt per sequentia =

(126) Incipiente *Il Marchese &c.*

184 „ Oltre di che la concessione del Lonati, per quanto si vede, non
„ ebbe poi effetto, come si raccoglie dalla di lui Supplica 26.
„ Giugno dell' anno 1586., e così quindeci anni dopo le suddet-
„ te Lettere di concessione del Governo, e dodeci anni dopo la
„ seconda delle predette Ordinazioni del Sig. Senatore Monti,
„ all' effetto, che il Senato si degnasse ingiongere al Sig. Sena-
„ tore Don Galeazzo Visconti (*primo post Montium*) Prefetto in
„ quel tempo del Fiume Olona, ut in extrahendis ipsis aquis Sup-
„ plicantem (*Lonatum*) impediri, aut molestari non permittat,
„ e contemporanee Lettere allo stesso Sig. Senatore Visconti di-
„ rette (in queste è da rimarcarsi, che il Senato ingiunge . . .
„ *ut super supplicatis provideatis vocatis vocandis, & justitiam faciatis*) (127) = Con avvertenza che di tale Supplica del
„ Lonati così come sopra decretata non si vede esito, o pro-
„ gresso di sorte alcuna (128) = Dalla quale eziandio emerge,
„ che nel mese di Luglio dell' anno 1593., e conseguente-
„ mente sette anni dopo la preaccennata di lui Supplica del 1586.
„ il Lonati Ingegnere di professione, dissimulati li suddetti ante-
„ cedenti con Ciffra esprimente le Lettere iniziali del di lui no-
„ me, cognome, ed esercizio, sotto legge d'essere tenuto segreto,
„ e con riserva delle sue ragioni di conseguire il terzo, notificò
„ al Governo, che le acque del Fiume Olona furono, e sono
„ usurpate dagli Utenti delle Bocche, quali cavano le acque del
„ detto Fiume, ed ottenne Decreto in data dell' ultimo del
„ mese di Luglio del detto anno 1593. di delegazione nel Sig.
„ Senatore Menocchio allora Presidente del Magistrato Straordina-
„ rio, e nei Signori Questori Gio. Mendozza, e Clemente Arsa-
„ go, e nel Sig. Fiscale Alberto Gargano a ricevere tale notifi-
„ cazione, ed a procedere in essa secondo gli ordini. E si racco-
„ glie altresì dagli altri documenti seguenti, quali pure (*per DD. Utentes Delegatos Magnifico Foppæ*) si esibiscono, cioè.

(127) In actis atque in memorato Supplici Libello incipiente *Il Marchese &c.* ab Utentibus Delegatis product. sub *EE.*

(128) Ab Utentibus Delegatis product. ut supra sub *FF.*

185 „ La comparizione (129) d'esso Lonati de' 20. Luglio 1594., nella
„ quale non si fa nemmeno parola, ch' egli avesse estratto, od
„ estraesse sotto d'un tal tempo dall' Olona acqua di sorte alcuna,
„ ed in calce di cui leggesi il Voto del Fisco colla condizione
„ MODO ADHUC DE PRÆSENTI DICTÆ DUODECIM UN-
„ TIÆ

(129) Product. ut supra sub *GG.*

„ TIÆ AQUARUM, ET PUNCTI OCTO IN DICTO FLUMI-
„ NE INTRODUCANTUR, ET QUOD SIT MODERATA BUC-
„ CA AD FORMAM ORDINUM, ET NOV. CONSTIT. DE OF-
„ FICIO JUDIC. OLONÆ.

186 „ La Comparizione (130) 8. Febraro 1597. fatta da Proſpero Galla-
„ rati, Luigi Lampugnano, e Franceſco Fagnano nanti dell' Illu-
„ ſtre Magiſtrato Straordinario a nome proprio, *& etiam uti Syndici,*
& nomine UTENTIUM aquis Fluminis Olonæ, apparente Inſtrumento
mandati rogato per Franciſcum Lampugnanum Mediolani Notarium die
Lunæ tertio menſis Januarii anni 1594. (131) *prox. præt., ſeu &c. ad*
quod &c., quod quidem mandatum ibidem in authentica forma una cum
Liſta (132) *nominum dictorum aliorum Utentium, quorum nomine com-*
parent, & qui nominati in ipſa Liſta pariter comparent, & quam Liſtam
ibidem exhibent, & dimittunt.

187 „ Nella quale Comparizione, tra l'altre notizie, e prove di fatto op-
„ portune nel caſo preſente (*D. Diotti*) al §. *Nec relevat*, leggeſi
„ quanto ſegue = ivi = *itaque in vanum laborat ipſe notificans* (cioè il
Lonati) *qui ad vindictam fecit hanc notificationem, eo quia UTENTES*
noluerunt ei permittere, quod extraheret duodecim untias aquarum ſub
prætextu, quod illas introduxiſſet in dicto Flumine, cum tamen verum
non foret, ut ipſe ſcit. = „ Aggiontovi, che la detta Liſta (*tunc*
„ *temporis Utentium*) trovaſi inſeritta di propria mano dall'Egregio,
„ e celebre Avvocato Fiſcale Squarciafico ſtato con Decreto del
„ Governo del 12. Febraro dell' anno ſurriferito 1610. Delegato
„ al ſuddetto Inſtromento di Tranſazione, come da quello appa-
„ riſce. "

188 In quo quidem Inſtrumento *della celebre Tranſazione de' ſette Maggio*
1610. (hanc pariter DD. Utentes objectarunt D. Diotto in eorum
ſupplici Libello incipiente *Il Marcheſe*, & probarunt (133)) *pubblicata colle ſtampe* = „ ſeguita non ſenza la previa approvazione del
„ Governo tra la Regia Ducal Camera per una parte, E GLI
„ UTENTI dell' acque del Fiume Olona per l'altra, e confermata
„ con Reale Diſpaccio de' 3. Maggio dell' anno ſucceſſivo 1611.
„ (*queſta ſi legge in fine della copia del detto Inſtromento*) ſeguita,
„ *inquam, quam ſi recognoviſſet D. Diottus*, avrebbe dovuto ricono-
„ ſcere, che tutte le ragioni, e preteſe, quali il Fiſco avea con-
„ tro degli Utenti d' Olona promoſſe, compreſa quella del dominio
„ dello ſteſſo Fiume, e compreſa anche quella = della previa ſen-
„ tenza del Magiſtrato de' 12. Febraro 1606., mediante la quale,
„ lo ſteſſo Tribunale avea dichiarato = *ipſos omnes Utentes dicti Flu-*
„ *minis Olonæ excludendos eſſe, & eorum Buccas obturandas* = ſono
„ ſtate negli ſteſſi Utenti trasferite, mediante il pagamento di Scudi
„ ſei mille, ſalva l'eſecuzione delle Nuove Coſtituzioni, e ſalvo
„ il jus alla Camera d' eſigere le annate impoſte, e da imporſi,
„ come leggeſi al capo primo della predetta Tranſazione = ivi =

189 *Primo, quod præfatus Illuſtris D. Præſes Polus, & Illmi DD. Quæſtores*
dicto nomine teneantur renuntiare, prout virtute præſentis conventionis,
& tranſactionis renuntiaverunt, & renuntiant dictæ omni liti, & cauſæ,
ac dictæ ſententiæ, ac omni prætenſioni, quam præfatus Regius Fiſcus,
ejuſque Regia Ducalis Camera QUOVIS MODO HABET, ET HABE-
RE POTEST, AC POSSIT IN, ET SUPER DICTO FLUMINE,
ejuſque cauſa, & occaſione, & contra quoslibet Utentes aquis dicti Flu-
minis,

minis, vel uti poſſe prætendentes, pro quibus mota eſt lis; quæ omnia jura,
quæ dicta Regia Camera habet dictus Illuſt. Magiſtratus virtute, auctoritatis (quella cioè datagli dal Governo con Decreto dei 22. Marzo dello ſteſſo anno 1610.) *de qua ſupra, tranſtulit, & transfert IN*
PRÆFATOS OMNES UTENTES, ITAUT PRÆFATI OMNES
UTENTES LIBERE, ET ABSQUE ULLA EXCEPTIONE DICTIS
AQUIS ET FLUMINE UTI VALEANT, OMNI IMPEDIMENTO
IPSIUS REGII FISCI PENITUS CESSANTE, ſalvo tamen ſemper di-
ſpoſitione Nov. Conſtit., quibus nullo modo cenſeatur derogatum, niſi reſpectu dicti juris, & facultatis utendi dictis aquis, quorum reſpectu convenium Partes, ut impoſterum dictis Utentibus nulla inferatur, vel inferri
valeat controverſia, quin imo teneantur permittere, quod omnia per dictum
Illuſtr. Magiſtratum, & Regium Ducalem Fiſcum facta circa uſum dicti Fluminis, vel aliter in præjudicium dictorum Utentium, in priſtinum reducantur, non obſtantibus quibuſcumque Proclamationibus, Edictis, Præceptis, Sententiis, & actis in favorem Fiſci hinc retro ſecutis, quæ omnia, quatenus concernunt præjudicium dictorum Utentium
pro infectis habeantur, quodque omnes Utentes dictis aquis admittantur, & non impediantur, nec turbentur quoquo modo circa liberum
uſum, & facultatem utendi dictis aquis, & Flumine, & dependentibus
ab eo, prout utebantur . . . .

190 Aggiuntovi al Capo ſecondo = ivi = *& quæ Scuta ſex mille ſint, & eſſe*
intelligantur pro omni, & toto eo, quod præfatus Regius Fiſcus, ſeu
Regia Camera, & præfatus Illuſtr. Magiſtratus PRÆTENDERE PO-
TEST, POTUISSET, ET POSSET SUPER DICTO FLUMINE, ejuſ-
que cauſa, & occaſione, & pro omnibus inde dependentibus, & a dictis
Utentibus, & quolibet eorum, ITA QUOD DICTI UTENTES nullam
amplius pro prædictis prætenſionibus, vel aliqua earum pati poſſint mo-
leſtiam, ſed liberati intelligantur generaliter, & generaliſſime &c.

191 *Pacto tamen expreſſo, & reſſervato, quod per præſentem Tranſactionem nul-*
lum cenſeatur illatum præjudicium Cameræ circa jus exigendi annatas
tam præteritis temporibus impoſitas, quam in futurum imponendas, ſed,
Tranſactione iſta non obſtante, poſſit, & valeat Regia Camera annatas
exigere ab illis, qui ad annatam de jure tenentur, ita quod reſpectu dicti
oneris annatæ per præſentem conventionem non cenſeatur illatum aliquod
præjudicium Regiæ Cameræ, nec particularibus Utentibus, ſed jura tam
Cameræ, quam Particularium illæſa ſint, & cenſeantur, ac in eo ſtatu
ſint, prout erant ante præſentem Tranſactionem, & conventionem,
quia ſic &c.

192 Quibus omnibus ſic ut ſupra per DD. Utentes D. Diotto pingenti caſum Lonati *un' Eſempio identico* objectatis, atque probatis, & pariter objectatis, & probatis quoad jura Fiſci DD. Utentibus, non autem DD. Syndicis ceſſa, D. Diottus ne verbum quidem replicavit.

193 Et pariter retorqueri *l' Inſtromento* (ab D. Diotto, ut ſupra vidimus, productum) *della Palude Fornè acquiſtata da Sua Eccellenza Bracciano per*
rogito primo Febbrajo ſcorſo (1783) *del Sig. Dottore Gio. Battiſta Giudici quì unito Documento ſegnato VIII.* „ ſive quia hujuſmodi aſſertus
contractus, utpote res inter alios acta, Tertio præjudicare non poteſt, & minus poteſt initus per D. Diottum utpote in mala fide longe antea tunc temporis conſtitutum, ita perſpicue comprobantibus actis omnibus etiam ſuis, quæ diem prædictum præceſſerunt *primo*
Febraro 1783.; Ultraquamquod infirmitatem addit infirmitatibus

no-

novam littera ejusdemmet asserti contractus = ibi = *e come difusamante descritte*, (petiis terræ duabus) *e coerenziate verranno nella Nota, che si farà = parimenti del diritto d' ogni acqua ivi nascente a libero, e proprio uso, senz' alcun eccezione = due pezzi di terra paludosa a pascolo SITUATI NEL TERRITORIO DI VIGGIU' Pieve d'Arcisate superiormente, e poco longi dai Mulini così detti DELLA BEVERA*, & consequenter juris Fluminis Olonæ, & hinc juris Utentium aquis Fluminis Olonæ.

194 Et adhuc retorqueri = „ la Relazione d'Officio 4. Luglio 1774. *exa-* „ *ratam* dal Sig. Ingegnere Raggi unita quì (*sic D. Diottus*) Do- „ cumento segnato IX. = *ibi* = e di altre (acque) allo stesso Fiu- „ me (Olona) aderenti (134) = ma bensì con certe acque perenni „ provenienti da varie Sorgenti, che scorrono per l'Alveo del „ Torrente Selvagna, e da QUELLO al Fiume Olona, quando non „ vengono consumate sopra gli indicati Prati (135) = alcune par- „ tite de' Prati adacquate con la sorgente di Bigiogero, le cola- „ ture delle quali si scaricano nell' Olona (136) = quali partite „ si sono compresse col riflesso, che tutte le Sorgenti, che scorro- „ no al Fiume Olona, siano di ragione de' Signori UTENTI „ dello stesso Fiume (137) = li stessi Fiumi Anza, e Bevera SO- „ NO TRIBUTARJ ALL' OLONA (138) „ = Et rursus retor- queri e conspectu Relationis generalis secumferentis Typum pari- ter generalem *del Sig. Ingegnere Raggi* diei 16. Septembris anni 1772. (139), ubi objectata sunt D. Diotto, præ cæteris, sequentia = „ non correre il paragone (*D. Diotti*) dell' Opera Regia, e pub- „ blica, e grande del Naviglio estratto dal Ticino a beneficio „ pubblico in confronto della privata privatissima pretesa Opera „ Diotti a pregiudizio, e pericolo sì privato, che pubblico, ed ac- „ cordandosi per un momento, che fosse fattibile, di che ne du- „ bitano gli Ingegneri Delegati, l'introduzione dell' Acqua de' „ Zappelli nella Bevera, resterebbe però sempre il dubbio della „ di lei perennità, e delle conseguenze funeste enunziate ne' ri- „ glievi (140) = non potersi negare, che le di loro (*Ingenierio- „ rum Ferrarii, & Besanæ*) Relazioni bastevolmente illuminano gli „ Utenti, perchè a buona ragione non se ne fidino di quelle „ acque, *scilicet* de' Zappelli = che le Sorgenti (141) devolute „ alla Bevera, e per conseguenza devolute all' Olona non potran- „ no non essere pregiudicate, anzi assorbite dal nuovo Cavo Diot- „ ti, se, e che si facesse = *aquas*, che si perdono nelle Paludi (142) „ *non esse perennes*, o se lo sono, risorger esse dopo le Paludi a „ beneficio della Bevera, e quindi dell' Olona, *& inter hasce nume-* „ *randas illas* DEL CAMBIAGO (143) = *aquas*, quali scorrono „ NELLI TERRITORJ DI BRENNO, E DI VIGGIU' *non con-* „ *sumi* per lo spandimento (144) nelle Paludi algose, *fluere* alla Be- „ vera, = *Ex Instrumento prædicto* 10. *Septembris* 1782. *utique appa-* „ *rere*, che li Proprietarj delle Paludi di Viggiù, e di Brenno (145) „ hanno fatto vendita al Sig. Diotti = *ibi* = PARIMENTI DELLA „ RAGIONE DELLE ACQUE RISPETTIVAMENTE NASCENTI „ NELLI PREDETTI PEZZI DI TERRA, E DI QUALUNQUE „ ALTRA RAGIONE, MA IL PUNTO DELLA DIFFICOLTA' „ ESSERE QUELLO, CHE LI STESSI PROPRIETARJ NON „ HANNO POTUTO VENDERE LE ACQUE DELLE PALUDI „ DI „ DI VIGGIU', E DI BRENNO, PERCHE' DI SUA NATURA „ DEVOLUTE ALL' OLONA; " = Ultraquamquod illud idem Instrumentum 10. Septembris 1782. exhibet exceptiones sex deliu- per recensitas sub numeris 153., & seqq.

195 Et quoniam D. Diottus in prima ex quinquaginta octo ejus Notis trigintaduo Opponentes octavam partem dicit = „ fra gli Utenti „ duecento cinquanta tra le firme valide, invalide, e dupplicate, „ *ita DD. Utentes Delegati D. Diottum docuerunt*, che l' interesse „ delli trentadue Utenti inferiori alla Castellanza (146), ed op- „ ponenti al surriferito Progetto Diotti, SUPERA IN VIA DI „ PERTICATO, E DI RODIGINI l' interesse di tutti gli altri „ Utenti parimenti inferiori alla Castellanza, e per conseguenza „ inferiori alla ideata estrazione Diotti, come consta dall' auten- „ tico Certificato, (147) e dal confronto dello stesso col Docu- „ mento della Delegazione fatta nei Ricorrenti, e già da' medesi- „ mi rassegnata cogli = loro Riglievi (148).

196 Sed hæc omnia adversus eum objectata, atque probata per DD. Utentes, & redacta in actis sub die 4. Julii 1783. ne pili quidem faciens D. Diottus, convolat Is ad Magnificum Conservatorem supplici Libello incipiente = „ Ad oggetto, *renuncians* ad ogni Dupplica contro il testè „ dedotto per parte loro (*DD. Utentium Delegatorum*) ed al Ricorrente „ stesso comunicato dal Sig. Dottor Cancelliere = non però am- „ mettendo per provato ciò, che non lo sia realmente con detta „ deduzione, e ricapiti ingiuntivi, e riservandosi alla spedizione „ della Causa qualunque maggior rischiarimento sulle illazioni „ particolarmente = poichè nulla sendovi di nuovo a riserva d'al- „ cuni Documenti, e Riglievi non a proposito, nè a temp' op- „ portuno = dedotti, e ne manco bene approfonditi, ed inte- „ gralmente riferiti = ritener si dovrebbe nel resto il già propo- „ sto, e risposto più volte, e non mai evacuato = *concludens* im- „ plorando quella definitiva provvidenza, che troverà del caso per „ la definizione delle cose come ne' atti convenute nel 12. Ago- „ sto prossimo passato (1782.) anche in via di transazione, ed „ approvate dal Magnifico fu Sig. Conservatore, non che dal Re- „ gio Fisco. *Dictum fuit* riservandosi alla spedizione della Causa, " & in hoc parum sibi constans, & memor D. Diottus, cum in ejus Notis §. 55. in DD. Utentes animadvertat per sequentia = „ Il „ Supplicante protesta, che al caso si avesse a riferire la Causa, „ intende preceder debbano tutte le deduzioni di fatto giusta la „ regola, *quæ non sunt de actis non sunt de hoc Mundo*, facile sendo „ lo sbagliare IN FATTO SI' COMPLICATO, onde la forense „ destrezza di tacitare fino allo Scalone del Tribunale Supremo „ non pregiudichi alla verità e giustizia. " Super quo Libello D. Diotti legitur exaratum Decretum sequens Magnifici Conservatoris = 1783. 23. *Julii* = *Redigatur in actis monita Parte, mox junctis omni- bus antecedentibus ad Egregios Advocatos Fiscales Bizzozerum, edoctum, & Gola, ut subijciant*, qui, cum Votum tulerint diei 12. Maji decurrentis anni 1784., in Voto desuper exscripto diei 10. Sep- tembris anni 1782. perstitere.

197 Rebusque in hoc statu manentibus, D. Diottus peremptorias citationes expediri curavit velox, illiusque exemplum secuti fuerunt DD. Utentes Delegati peremptoriam & ipsi curando citationem (149).

(146) Dicto supplici Libello incipiente *il Marchese* §. eodem.

(147) Product. in supplici Libello incipiente *Il Marchese* sub *AA.*

(148) Scilicet in primo eorum supplici Libello incipiente *Quantunque fosse*.

(149) Sic Acta probant.

Quæ

198 Quæ cum ita sint in facto, unde jus oritur, præfati Nobiles DD. Utentes Delegati pro certo habent ad Relationem Magnifici D. Marchionis Foppæ Conservatoris futuram fore Excelsi Ordinis Sententiam, qua declaretur, nullam habendam esse rationem Dictaminum diei 12. Augusti anni 1782. de quibus supra, & in omnibus prout in actis petitum fuit, damnato in honorario, & expensis dicto Nob., & Egregio D. J. C., & Advocato Don Aloysio Diotto. Quod &c.

J. C. C. C. Gaspar Valesius.